






179



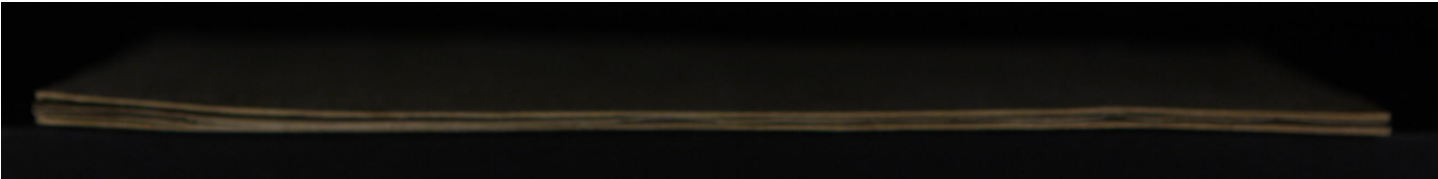
Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 179.19



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 179.19



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 179.19



Early European Books, Copyright © 2010 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
B.R. 179.19



LA FESTA DELLA ANNUNTIATIONE DI NOSTRA
Donna . Con una aggiunta di dua Capitoli .

147

19



Comincia la Rappresentatione della Annuntiatione di nostra Donna .

Et prima Langelo annuntia la Festa .

UOI Excellenti & nobili auditori
 che siate alla presentia ragunati
 per gratia ui preghiamo / euostri cori
 attenti stieno / honesti & costumati
 a udire & ueder con grandi amori
 emyster sancti qui annuntiati
 del incarnar di Dio : & chi lha decto
 fermando a questo tucto lintellecto
 Io priego la diuina prouidenza
 che doni gratia allintellecto mio

chi possa annuntiar di questa essenza
 Verbo incarnato / uer figliuol di Dio
 ilqual fu pien di somma sapienza
 & annuntiocci la uia del disio

chi ha risponder parli con douere
 ePropheti diranno ellor parere

Seguitano poi epropheti chiamati
 dal Angelo; & in prima Noe.

Noe il Padre eterno Creatore
 comanda che tu dica a tucta gente
 del nascer di IESV / noPro Signore
 Noe dice .

El Verbo eterno e/ certo stabilito
 dal uoler di suo Padre / che uenire

a

debbe in questo terrestre & basso sito
& dice di nostra humanita uestire
& fia al tempo ueduto & udito
& largamente sifara sentire
benigno / forte / paziente / & pio
& si fara uer huomo / & uero Dio

Langelo a Iacob .

Vieni / o padre Iacob che supplantasti
per gran diuin consiglio il tuo fratello
& di / di Christo / come prophetasti
Iacob .

O Sol nascente senza fine & lume
che col tuo raso tutte cose auampi
& diuampato tenebre consume
& refrigerio dai co tuo gran lampi
per luniuerso: & questo gran uilume
per tua pietà di tenebre ci scampi
fa le tenebre in noi sien consumate
& del tuo splendor sancto alluminate

A Erithea Sibylla.

O Erithea prophetessa degna
parla quel che tu sai del buon Iesu
poi che lo Spirto Sancto dir t'insegna
Erithea.

Risguarda Dio del excelsso habitacolo
gli humili suoi: & nascera ne giorni
ultimi dico / con questo miracolo
duna vergine Hebraea / cō tutti adorni
costumi: el suo figliuol sēz altro ostaculo
nelle terrene culle sifoggiorni
nascere debbe il Propheta / senza coito
di Madre duna Vergin nel suo itroito

A Moyse .

O Moyse poi che te / dato gratia
dalla superna Maesta uerace
de fa degli auditor la mente satia

Moyse.

O chiauē di David / laqual ben serra
quel che niun altro aprir potra giamai
& quel che apri tu / nullo il diserra

miseri siamo / elluogo doue iguai
ciaschedū sente: & doue il fin ci afferra
lombra di Morte: si come tu sai
uieni & tira su noi anghosciosi
che siamo in carcer tutti tenebrofi

A Iosue .

O forte Iosue pien di victoria
o franco Duca / che fermasti il Sole
co prieghi tua di Iesu dacci gloria
Iosue .

O Re de Re / o Signor de Signori
che nello eterno reggi sempre solo
& che correggi tutti enostri errori
stando a seder su nel superno polo
o melodia degli angelici chori
ascolta un poco il nostro amaro duolo
& uieni & reggi noi / o Re altissimo
col tuo amor che e / tanto dolcissimo

A Sophonia Sibylla.

De di / Sophonia a questi la cagione
dove tu hai scientia cotanta
che uēga al Verbo eterno alle persone
Sophonia .

Nobil Hyerusalem / ben puoi godere
& gia piu non temer lamenti & guai
ne in eterno anchor mai piu temere
poi che abbracciato teco tieni & hai
il tuo Dio: & ben lo puoi sapere
se gliocchi di tua mente aperti harai
& uerra presto dico: & scioglieracti
di tutti li tuoi lacci: & salueracti

A Samuel .

O padre Samuel ripien damore
quel che tu conoscesti nel tuo pecto
di / del figliuol di Dio / sōmo splendore
Samuel .

O calor sancto della luce eterna
o specchio imacolato / o grā splendore
di quella gloria che e / sempiterna
o tu da cui procede il buon sapore

per lo qual uoi che te ognū discerna
figura & substantia del diuino amore
uieni & pon noi in tua beatitudine
nel bello sguardo di tua pulchritudine

A Dauid.

Vien tu Dauid per parte di Dio
annuntiarci di Iesu che sai
che incarno di Maria nel uentre pio

Dauid.

Dixe il Padre Signore al Signor mio
siedi a m^a dextra cōle ad me i potēza
giurōmi anchor il Padre Signore Dio
questa gran victoria senza fallenza
del fructo del tuo uētre humile & pio
porro sopra alla sedia in mia essenza
el mio figliuol che e/ uerita infinita
di terra nascerà per donar uita

A Persica.

O Persica perfecta di sapere
di / quel ch'hai / del grāde aduenimēto
di Iesu Christo / che ti da il potere

Persica.

Eccho per cui la bestia conculchata
sara ; & fia concepto el Syr giocondo
il gremio della Vergine beata
salute fia della gente del mondo
faranno pie di questa Vergin nata
forteza / da sostenere ogni pondo
uaticinare una parola basta
Iesu Christo nascerà della casta

A Elya.

Elya la tua gran fede & deuotione
per charita fa che tu ci chiarisca
del uer figliuol di Dio la incarnatione

Elya.

Io uengo certamente adichiarare
si come debbe nascere el Signore
del mondo ; & q̄sto gia nō puo m^acare
che a noi uerra con grādissimo amore
in tal lectione / che io mi uo fermare
& adorarlo con tucto il mio core

daracci gratia : & torraci uia rea
& nascer de duna Vergine Hebraea

A Elyseo.

O conditor di legge humano & pio
Elyseo : in cui splende fuoco acceso
parla quel che tu sai del alto Dio

Elyseo.

Per Iesu sia ogni dubbio rimosso
& tracto delle man del Reo Demone
il popol suo : & lui tucto percolso
di molte pene & di tribulatione
poi che q̄l Verbo incarnato fia mosso
per recta uia / & per uera ragione
piglierà carne & sarà come noi
& morto presto / susciterà poi

A Pontica Sibylla.

Piace al Signor che tu Pontica dica
del uenir di Iesu / uero Messia
ad cui lhumana spetie e/ si amica

Pontica.

El magno Dio con la potentia pia
per fiato mandera suo figliuol sancto
qual fia Iesu : & lui concepto fia
per salute del mondo tucto quanto
costui ogni potentia hara in balia
& pouer nascerà / & senza admanto
& mosterra in quel tempo segni assai
simil la terra & il ciel non uisti mai

A Malacchia.

O Malacchia tu non debbi piu stare
che il sommo Dio tidice & così uole
che del nostro Messia debbi parlare

Malacchia.

Eccho che uien di tucti el Saluatore
humile & pouer si che pare abiecto
priuato di riccheze & dogni honore
uedretel duna Vergine insul pecto
che par ch'ogni supbia habbi l'orrore
dolce bambino / hōr sia tu benedecto
ma qual sarà si alto sentimento
che intender possa il tuo aduenimēto

a z

A Amos .

O tu Amos che di Iesu figura
sciogli al presente gl'intelletti tuoi
a dichiarar la diuina natura

Amos .

O principio diuino : o conditore
delle terrene & celestiali mente
o sapiente & buon disponente
del uniuerso : & senza ilqual niente
si senti mai hauere alcun ualore
& ab eterno tucto fu presente
in te ciascuna cosa ha le sue sorte
uieni & trahi noi da tenebrosa morte

A Samia Sibylla .

O Samia propheta buona di sapere
di / ql che sai / del grãde aduenimẽto
di Iesu Christo : che ti da il potere

Samia .

Eccho che presto neuerra quel die
che luceran le tenebre ferrate
& scioglieransi enodi & prophetie
della gran signoria : & rilasciate
faran le labbra / delle gente pie
uedrassi el Re de uiuenti : & palpate
sarã sue mēbra / i gremio a vergin uera
el uiuer suo fia di tuetti statera

A Isaia .

O uenerabil propheta Esaia
di / quel che tu / del figliuol di Dio sai
uer Iesu : che incarnar dee di Maria

Esaia .

Eccho la Vergin che concepera
& poi partorira / vergine stando
el nome del figliuol sichiamera
Emanuel : che ei decto interpretando
i Dio con epso noi : & mangera
butyro & mele : accioche riprouando
sappi fuggire il mal che ei uitioso
& eleggere il ben / che ei uirtuoso

A Iona .

O predicate anime dannate
che conuertisti / o Giona ogni persona
conta come le gente sien saluate

Iona .

Predicar femmi Lonperio diuino
a Ninieue sinanita nelle egyptii
ma fu rimossa del crudel destino
perche siconuerti ne suo supplittii
tre giorni stecti in quel Pescie marino
figura dindulgentia / & si de uitii
che tanto stecte Christo in sepultura
poi triumpho con lhumana natura

A Michea Sibylla .

O Michea saggia / di / quel che tu sai
del uerbo eterno ; & di sua icarnatione
che so che per ispirto lume nhai

Michea .

El gran Signore in humil loco uiene
per glihumili guidare a sua alteza
ma tu per certo in Bethalem non sene
minima ; ne anchor posta in basseza
nelle terre giudaiche / da chene
di te nascera dunque / di forteza
che d'Israel reggera il popol mio
& sopra ghialtri Dei fara i Dio

A Hyeremia .

O Hyeremia del diuin lamento
fate sopra Hyerusalem rapina
di di Iesu (chel sai) lo aduenimento

Hyeremia .

Lardente mente del diuino amore
quando lhe infiammata mai non erra
certo questo e / il nostro buon Signore
che e / uenuto a conuersare in terra
cō gl'huomini ; & di lui nō e / maggiore
torra p tucto & pena & noia / & guerra
calchar uorra la terra ; & per gran zelo
& al fin trar po noi con lui su in cielo

A Ezechiel .

O giusto & infiammato Exechiello

dicci quel che tu fai sancto propheta
del incarnar del alto Emanuello
Ezechiel.

Quattro ruote su in ciel con animali
& ancor quattro in q̃l bel loco stanno
doue tu sancto Spirto in alto sali
& stu gliabassi / eglino abasso uanno
doue ti piace quindi baxton lali
dun trono somiglianza disopra hāno
su per q̃llo il benigno humano aspecto
ilqual torra del mondo ogni defecto

A Osea Sibylla.

Amor ti fece Osea discernere tanto
del verbo eterno: & come nacq̃ i terra
per gratia cel dichiara con tuo canto
Osea.

O Salvatore & Redemptor di tuetti
color che uiuon nelle cose humane
o / uer consolator de nostri lucti
de uienci a liberar del impie mane
& traci de peccati iniqui & bructi
& non patir piu che noi siā prophane
la Madre di costui Vergine fia
& dopo il parto Vergin come pria
A Daniello.

O Propheta solemne / excelso & uero
dicci che sai / del aduenir di Christo
che tu ne sai quāto altri o piu lo itero
Daniello.

Vedendo io la nocte in uisione
ecco uenir il bel figliuol del huomo
& fugli dato in sua iurisdictione
honore & regno / come nobil pomo
popoli & lingue dogni natione
seruono allui / come famigli in domo
quando uerra questo sancto de sancti
h Re Hebrei mancheran tuetti quanti
A Abachuch.

Vieni Abachuch & spargerai dintorno
lo spirito tuo / tanto excelso & giocōdo

di di Iesu / lo aduenimento adorno
Abachuch.

Prenda chi uuol dilecto nelle cose
create: chio nel mio Creator prendo
dilecto: & uo chel core in lui sipose
io dico in Iesu mio: qual io comprēdo
che per salute nostra sidispose
morir con pena: ondio allui mi rendo
& faccio festa nel Signore Dio
con grande exultatione in Giesu pio
A Cumana Sibylla.

O Sibylla Cumana se ti piace
per gratia di di quel Signor che regge
di di Iesu / quando uerra a dar pace
Sibylla Cumana.

Baxtera Dio epotenti di terra
dal sōmo ciel uerra lo excelso a noi
& fermerà concilio / senza guerra
la Vergin fia annuntiata poi
nelle deserte ualle sidiserra
questo e / quel chio ne dico a tuetti uoi
di pouerello / & ricco essendo nato
dalle bestie di terra fia adorato
A Egeo.

Che uedi tu Egeo: di / cio che uedi
del incarnar Iesu / di Maria virgo
diccel tipriego per Dio / nel qual credi
Egeo.

Eciel son grandi / & simil lor natura
& credo partorira prestamente
colui che saluera la creatura
desiderato egliē da ogni gente
ma chi labscondera da suo calura
non puo ueder tal opra certamente
costui ha nascer duna Vergin sancta
onde ogni spirito sirallegra & canta
A Abias.

O Abias dicci / che aspectiam noi
che siamo appresso de nostri nimici
dacci consolatione come tu puoi

Abias.

Pon giu popolo Hebreo la durezza
che presto incarnera il Saluatore
& la stolta & la folle tua asprezza
& la perfida & grande obstinatione
idico allhor quando dell'allegrezza
priuati uoi sarete / diragione
ne piu harete Re / o Sacerdoti
& di Propheti rimarrete uoti

A Tyburtina Sibylla.

O Tyburtina prophetessa uera
dacci notitia del Verbo incarnato
di / che uedeſti / da lucente ſpera

Tyburtina.

Sara palpato lo inuiſibil Verbo
& poi germinera come radice
ſeccho ſara / ſi come el foglio acerbo
& non apparira bello & felice
gremio materno ne fara riſerbo
dipoi piangerà Dio come infelice
& naſcera di Madre come Dio
poi tra gli altri uſera come huomo rio

A Nau.

O ſauio / o nobile & antico anchora
Sacerdote deuoto Nau & buono
di / di Ieſu / quel che i tuo cor dimora
Nau.

O Pontefice & ſommo & buon Paſtore
o zelator perfecto & uero amante
che ſopra te porrai el noſtro errore
o tu che ſolo fra le gente tante
facci redemptione per lo tuo amore
orando ad te tuſte le gente ſancte
de uieni & ponci ſopra le tue ſpalle
& trahi el tuo ouil di quella ualle

A Ioel.

O Ioel dicci / che aſpectiam noi
che ſiamo appreſſo da noſtri nimici
dacci conſolatione come tu puoi
Ioel.

Fate exultatione / o tuſti uoi
quali deſiderate la giuſtitia
che certo ci rallegriamo anchora noi
cantando con Langelica militia
dixono eſigli / negli ſpirti tuoi
exultino el Signor ſenza pigritia
perche mandera a noi ſenno & amore
di grā giuſtitia & gran bonta Paſtore

A Zaccheria.

Eglie di uolonta del giuſto Dio
o Zaccheria / che dica a tuſta gente
lo aduenimento del gran Ieſu pio

Zaccheria.

Coſtui ſara quella diuina ſtella
che ſara lume a luniuerſo tuſto
coſtui dominera ogni ſauella
& le ſancte opre ſue ſien di tal fructo
che ognaltra operation qui ſi cancella
& ſia omnipotente nel poſtuſto
& ſara uita: & trarracci da morte
& ſprezzera del Lymbo le ſue porte

Finite le ſopradecte Prophetie / la
Vergine Maria priega Dio nello
Inſcripto modo: cioe.

Concedi ad me / o giuſto eterno Dio
chio ami & ſerua te / con pura mente
& guarda me da ogni uitio rio
& fammi accepta ad te & ſapiente
& priego te Signor benigno & pio
chio ueggia quella Vergine excellēte
che ti concepera di Spirto Sancto
& chio li parli & tocchi & ſerua alq̃to

Hora ſapre il cielo: & Dio padre di
ce a Gabriello che uada ad annū
tiare la Vergine dicendo.

Di Galilea in Nazareth andrai
o Gabriello / a una che Maria
ha nome : & Spoſa di Ioseph uedrai
& ſalutata da te in prima ſia
poi chio uo prender carne glidirai

di lei / per trar lhuom fuor di pena ria
Vergin come hor fia dopol parto:elfi/
chiami Iesu&segua il mio cōfiglio(glio

Questa lauda ficanta dalli Angeli
che uanno in compagnia di Ga/
briello: laquale dice cosi.

Laudate el sommo Dio

laudatel con feruente & buon desio

Laudate Dio cantando con buon zelo

laudate le uirtu celeste & sancte

laudate tuetti quanti el Re del cielo

laudate le potentie tuete quante

dategli laude tante

quante potete / ad un Signor si pio

O lumi / o Stelle / o Luna / o chiaro Sole

laudate sempre el giusto Dio eterno

che certo ecicreo con sue parole

dunque laudate lui & il suo gouerno

laudiano in sempiterno

che non da mai esuo serui in oblio

Laudate Dio / o cieli & suo costumi

laudate Dio / o fuoco / o aria & terra

& uoi / o uenti & larghi Mari & fiumi

laudate Dio ch puo dar pace & guerra

laudando lui non si erra

perche glie uero lume & giusto Dio

Perpetue laude glidia tueto il mondo

le nube / euenti / le bestie / & gliuccelli

glhuomin / le dōne / e pesci atōdo atōdo

& tuete laltre cose che fece elli

con dolci canti & belli

laudino Dio / di gloria con disio

Laudate el sommo Dio

laudatel con feruente & buon desio.

Finita la Lauda Gabriel dice solo

questa Lauda.

Da cielo io son mandato

da Dio Padre uerace

annuntiar la pace

che perdonar uol lantico peccato

che glie si innamorato

del humana natura

che gliha deliberato

di pigliar carne pura

di questa gentil figura

laqual uho annuntiare

che sdebbba preparare

a riceuere el figluol di Dio beato

Gabriel giugne innanzi alla Ver/
gine Maria & dice.

Aue Maria gratia plena dominus tecū:

benedicta tu in mulieribus. Ne ti /

meas Maria: inuenisti enī gratiam

apud Deum. Ecce cōcipies in utero

& paries filiū & uocabis nomen eius

Iesum. Hic erit magnus & filius al /

tissimi uocabitur. Et dabit illi domi /

nus Deus sedem Dauid patris eius:

& regnabit ī domo Iacob in eternū:

& regni eius non erit finis.

La Vergine Maria rispōde a Lan /
gelo Gabriello.

Quomodo fiet istud: quoniam uirum
non cognosco!

Langelo Gabriello risponde alla
Vergine Maria.

Spiritus Sāctus superueniet in te: & uir /

tus altissimi obumbrabit tibi: ideoq /

& quod nascetur ex te sanctum uoca /

bitur fili⁹ Dei: & ecce Helisabeth co /

gnata tua & ipsa cōcepit filium in se /

nectute sua: & hic mensis est sextus il /

li que uocatur sterilis: qa non erit im /

possibile apud deum omne uerbum.

La Vergine Maria risponde.

Ecce ancilla domini: fiat mihi secundū
uerbum tuum.

Decto qsto / la vrgine Maria singinoc /

chia uoltādo gliocchi al cielo & dice

Magnificat anima mea dominum.

Et gliangeli che seneuāno in cielo
 seguitano di cātare q̄sto Psalmo.
Finita la Festa della Annuntiatione.
Ternale a Maria Vergine.
Uergine sancta īmaculata & pia
 che del figliuol di Dio sei genitrice
 riceui in tuo honor le laude mia
O Madre in terra & ī ciel sempre felice
 che disoprabondante gratia piena
 del mondo sei Regina & Imperatrice
 Da te uiua fontana & chiara uena
 in noi descendon le gratie abondante
 che nostra mente fanno esser serena
O chiara stella / o luce lampeggiante
 all'alme tenebrose porgi lume
 col tuo splendor che e/ tanto radiante
 Esitibundi uenghino al tuo fiume
 che e/ pien dacque limpide & celeste
 & muteranno suo prauo costume
 Chi dello ammāto del tuo amor siueste
 riceue nel suo cor tanto dilecto
 che riman sempre ī cāti / laude & feste
 Quel che cerca esser nello amor pfecto
 ad te doni Maria / tucto il suo core
 & uiuera sempre purgato & necto
 Ciascun tirenda culto & uero honore
O Madre sancta / piena di humilta
 che partoristi tanto gran Signore
 Candido giglio sei di castita
 & dogni altra uirtu bene adornata
 in tua uita riluce ogni bonta
 Sopra ogni sancto in ciel sei exaltata
 di tuoti Gliangel tu excedi honori
 sendo del uero Dio / Madre beata
O Madre degna de celesti honori
 impetra gratia a glihuomini mortali
 sendo aduocata di noi peccatori
 Desideriam teco esser commensali
 nel ultimo felice & gran conuito
 quando priui saremo di tuoti emali
 Et il nostro core in Dio sia stabilito.

Ternale alli Angeli beati.
Audate il sōmo Dio Angeli sacti
 & sempre quello ī ciel glorificate
 con dolce melodia / & lieti canti
 Per natura & per gratie sublimare
 son uostre hierarchie nellalto polo
 come uere substantie separate
 Pero laudate Dio unico & solo
 dalqual per sua bonta siate creati
 exempti dogni pena / & dogni duolo
 A tanta gloria siate sublimati
 per dar continue laude al Creatore
 che ui ha di tanti beni in ciel dotati
 In uoi el trino & unico Signore
 sirappresenta / ne suo sancti doni
 poi in tre hierarchie cō grāde honore
 Seraphyn prima / Cherubyni & Throni
 son collocati in hierarchia suprema
 & nella media le Dominationi
 Virtu & Potesa; & ciascun triema
 uedendo te Signore in tanta gloria
 & segue poi la hierarchia extrema
 In questa posti son / con gran victoria
 come pone Dionysio / Eprincipati
 che degnamente narra tale hystoria
 Iui anchor son gli Archangeli beati
 & poi Gliangeli sancti a quei subiecti
 & cosi son noue chori ordinati
 Ascenderanno a tal gloria glielecti
 assimigliati a quelli / & facti equali
 dopo che mondi sien da lor difecti
 Et liberi saran da tanti mali
 glorificati in ciel nel sommo bene
 & exaltati a grandi honor Regali
 Allhor saran le nostre uoglie piene
 & fia contento el nostro desiderio
 nel solo Dio; che ogni ben contiene
 Et lauderemo el suo Diuino Imperio.
F I N I S
Fece stāpar Maestro Frācesco di Gio
 uāni Benuenuto. Nel .1528.



